



Segreteria Nazionale
 via Farini, 62 – 00185 Roma
 ☎ +39.06.48903773 – 48903734 Fax +39.06.48903735
 335.7262435 – 335.7262863
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP *Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia*

UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa 282/07
 del 16 novembre 2007

alla cortese attenzione
 delle testate stampa e organi d'informazione

Oggetto: **Il Coisp denuncia Michele Santoro e la trasmissione Annozero alla Magistratura, al Garante per le Comunicazioni e all'Ordine dei Giornalisti.**

Il Co.I.S.P. valuta l'informazione della trasmissione Annozero di ieri distorta ed a senso unico, distruttiva dell'immagine pubblica dei poliziotti che incrina il rapporto di fiducia dei cittadini nelle proprie Forze di Polizia. Ciò che si è potuto rilevare nella trasmissione è la quasi totale assenza del rispetto del principio del contraddittorio su casi molto scottanti della recente storia italiana. Quanto è accaduto è inaccettabile da parte di una trasmissione del servizio pubblico che ha così leso i diritti dei poliziotti e che il Co.I.S.P. denuncia alla magistratura per verificare se vi siano estremi di subdolo oltraggio o diffamatori, punibili secondo la legge. Forti dubbi di correttezza si rilevano nella ricostruzione di pezzi importanti della Storia recente presentati forse più attraverso la lente di una precisa ideologia politica che attraverso un'obiettiva attività investigativa. Eccessivo spazio è stato lasciato alle illazioni supportate da semplici indizi mancando la ricostruzione di una sana oggettività dei fatti che crea notevoli danni alle istituzioni ed alle persone che vi lavorano. Questo è quanto di cui chiede conto il Coisp alla Magistratura, al Garante per le Comunicazioni e all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, in merito alla trasmissione "Annozero" di Michele Santoro, trasmessa in prima serata di giovedì 15 novembre 2007, su Rai 2.

"Poiché non è passata al Parlamento l'insana voglia della sinistra radicale di una commissione parlamentare in merito al G8 di Genova – ha dichiarato oggi **Franco Maccari**, Segretario Generale del Coisp – Santoro ha sbilanciato fortemente la sua trasmissione indirettamente a favore di quell'insano progetto, soprattutto con la forza delle immagini tratto prevalentemente da un repertorio di parte, forse in tal modo sponsorizzando fortemente le richieste della Sinistra radicale, strumentalizzando la trasmissione per nulla bilanciata dalla forza delle sagge parole di Marco Travaglio o la partecipazione di Placanica, o del rappresentante Co.I.S.P. testimone oculare solo della propria esperienza personale necessariamente limitata o dell'On.le La Russa che rappresentava solo una parte politica. La conduzione della trasmissione è stata da cima a fondo a senso unico, nel tentativo di delegittimare la Polizia e le Forze dell'Ordine, persino unendo concettualmente i fatti di Genova con la caccia al poliziotto messa in atto da sedicenti "tifosi", ovvero militanti estremisti di destra contro la Polizia."

"In vista della manifestazione del **Coisp** a Genova di domani e della contemporanea manifestazione dei No Global – ha continuato **Maccari** – Santoro ha giusto e per tempo bruciato le polveri perché quanto i poliziotti andranno a dire a favore delle regole, della democrazia, della legalità e della sicurezza possa essere contestato dagli estremisti, realizzando un clima di tensione della quale verrà chiamato a rispondere, peraltro per aver

utilizzato il mezzo d'informazione pubblico. Ogni incidente gli verrà addebitato, come a tutti coloro che hanno in questi giorni "giustificato" la caccia al poliziotto e tentato di delegittimare il ruolo della Polizia."

"Voler glissare su estintori impugnati, continuare a far passare il concetto che "se le istituzioni non rispondono a garantire la giustizia (quella di Santoro e dei suoi accoliti del quale sembra essere portavoce da tempo) hanno ragione di spaccare tutto", arrivare, mascherando da domanda espressa in forma affermativa quasi a confermare la successiva risposta, rivolta a Giuliano Giuliani, "E' dura per una famiglia non avere giustizia", insinuando il sospetto che l'archiviazione nei confronti di Placanica per legittima difesa possa essere in realtà un possibile insabbiamento solo attraverso elementi al momento indiziari, ha indirizzato la trasmissione in modo tale da ingenerare la convinzione che tutto l'operato delle Forze dell'Ordine e dei poliziotti sia stato ispirato da una regia e da comportamenti oltre e contro la legge ed in maniera prevalente se non totale. Né Santoro ha ritenuto di condannare a scopo di corretta divulgazione pubblica ed educazione al vivere civile quanto fosse allucinante la dichiarazione di un "Ultras": "Da noi lo scontro è contemplato, ma in modo leale, come due pugili", senza chiarire che la rissa non è consentita così come il duello, ma anzi punita dal codice penale."

"Lasciare che venga accusato l'ex Capo della Polizia De Gennaro, presente al Ministero agli Interni e non far rilevare anche quanti brigatisti siano presenti al Governo e all'interno delle Istituzioni - ha proseguito **Maccari** - diviene non dimenticanza di corretta informazione, ma scelte di scorretta informazione, lasciando che passasse tutto sommato il concetto che "un mondo migliore" si possa ottenere a colpi di spranga. Fino alla misera filippica di Giuliano Giuliani, il quale ha affermato che l'impunità (ma quale, ma dove?????) macchia la Polizia, compromettendo l'onore di tutti gli altri bravi poliziotti. Peccato non abbia dichiarato pubblicamente che un estintore non rappresenta tutti coloro che auspicano "un mondo migliore". Purtroppo abbiamo ancora una volta assistito alle performances di un giornalista che non dovrebbe far parte di un Ordine professionale, le cui caratteristiche deontologiche sono, per costituzione, all'antitesi di quanto Santoro va facendo in televisione."

"Per quanto poi riguarda le altre asserzioni di Santoro, Agnoletto, Caruso e Casarini - conclude **Maccari** - il Co.I.S.P scriverà al presidente Putin affinché si riprenda questi metaforici fossili rivoluzionari di colore rosso, rimasti piantati al ventennio fascista italiano, oppure che fornisca loro almeno una macchina del tempo per arrivare ai giorni nostri. L'Italia è risaputo da tutti che è da anni la ZONA FRANCA D'EUROPA, dove ogni reato resta impunito. Altro che Stato di Polizia, da noi arrivano criminali non solo dai Paesi poveri, ma anche da quelli più ricchi del nostro, perché qui sanno che, se anche fossero acciuffati, non farebbero un solo giorno di carcere! Siamo diventati il Paese dell'integrazione, non delle genti, ma dei criminali di tutto il mondo che da noi si sentono appunto perfettamente integrati nella cuccagna! I russi si riprendano dunque i propri fossili metaforici generati dalla loro rivoluzione d'ottobre, senza almeno aggravare la produzione di anidride carbonica dell'Italia, nel rispetto del protocollo di Kyoto e del contrasto al surriscaldamento climatico."

Con gentile preghiera di pubblicazione e diffusione

Responsabile Ufficio Stampa: **Dott. Tullio Cardona**
☎ 349.6634961 - fax 348.5533330 mail ufficiostampa@coisp.it